

Libri



**L'INTERVISTA MARIO GIOVANNI LEONI.** Medico anestesista, debutta da scrittore - in crowdfunding - con "Conosco anche l'estate"

# «NEL MIO ROMANZO C'È IL BATTITO DEL NOSTRO CUORE»

FEDERICA ROSSI

Un curriculum di tutto rispetto, una professione importante come anestesista rianimatore, numerosi viaggi all'estero, un diploma al Conservatorio per pianoforte e composizione. Tutto questo ha reso Mario Giovanni Leoni una persona tenace, di larghe vedute, che ha inseguito con costanza i propri sogni, le ambizioni e, pur mantenendo i piedi per terra per la sua professione, ha continuato ad alimentare le sue passioni che lo hanno portato oggi al suo esordio nel panorama letterario. Il questi giorni è uscito il suo primo romanzo "Conosco anche l'estate" edito da Bookabook.

**Com'è riuscito a tenere viva la passione per la musica?**

A otto anni, scovai un pianoforte dismesso, senza qualche tasto, abbandonato in uno stanzino dentro l'oratorio del paese sulle rive del Po in cui ho trascorso la mia infanzia. Mi ero talmente innamorato di quel pianoforte malandato che chiesi ai miei di poterlo avere. Non fu difficile averlo in regalo viste le sue pessime condizioni. Mi fu promesso che ne avrei avuto uno nuovo, se avessi dimostrato passione e impegno per la musica. Frequentai il pre-conservatorio di Cremona e alla fine, il pianoforte nuovo ora vive con me a Como.

**La passione per la scrittura quando nasce?**

Il mio insegnante di italiano del

Ginnasio era uno scrittore, davvero una bella fortuna. Prima di morire mi confidò che i miei scritti non riuscivano a trasmettere emozioni. Mi suggerì di prendere nota di ogni avvenimento, di cui fossi protagonista o lontano osservatore, che mi avesse suscitato una qualche emozione, qualsiasi essa fosse. Seguii il suo consiglio e ora mi rendo conto che, il solo fatto di attingere alle immagini dei ricordi, non ha lo stesso effetto del rileggerli. Le emozioni che traduci con le parole non sono semplici film e particolari possono anche svanire, ma resta l'intensità che li ha contraddistinti mentre li vivevi.

**Questa sua opera prima ha una trama complessa, quanto tempo è servito per realizzarla?**

IL LIBRO

Mario Giovanni Leoni "Conosco anche l'estate", edito da Bookabook (475 pagine, 20 euro)



Mario Giovanni Leoni, medico e scrittore

«Scrivere non è il mio lavoro. È emozione, è un contenitore di gioia»

«Mi sono ispirato a un sentimento al quale mai bisogna rinunciare: la speranza»

Scrivere non è il mio lavoro. È emozione, è un contenitore di gioia. Non è evasione ma commozione. Mi trovavo in una spiaggia deserta in Sardegna, senza stabilimenti balneari, con la meraviglia del mare e dei suoi rumori quando l'ho iniziato. Sono passati quattro anni di duro lavoro su questo romanzo, da quel lontano giorno in cui sentii che dovevo scrivere di ciò che avevo davanti. Quella spiaggia era inaspettatamente diventata la cornice di un incontro immaginario e di un'idea. Tutto nacque da lì.

**Lei ha viaggiato molto, perché Boston le è rimasta nel cuore?**

Boston è la più europea delle città americane, quella più vicina alle nostre tradizioni, una metropoli che sembra aiutare a non sentirti del tutto estraneo in quel mondo così diverso da noi. Arrivavo negli Usa per lavoro e lessi inciso su una pietra vicino a casa che Boston non ti avrebbe accolto come immigrato ma come suo cittadino.

**La sua professione le avrà fatto incontrare tante persone e tante situazioni estreme, quanto tutto questo ha influito nella stesura della trama?**

Le stagioni sono la vita di ciascuno di loro. Tappe imprescindibili del passato di ciascuno dei quattro personaggi che si sforzano di rileggerle più consapevolmente proprio alla luce di un presente straordinariamente inimmaginabile. Ciò che è per me più complesso è stato affrontare una sorta di evoluzione maturativa dei personaggi in virtù dei ricordi e dei nuovi eventi, tentare di descrivere il viaggio verso ciò che sono diventati a dispetto di ciò che avrebbero voluto essere. Le quattro location sono state uno strumento letterario imprescindibile per raccontare ciò che sta accadendo nei cuori di ciascuno di loro.

**Il romanzo ha aspetti noir, quanto è stato difficile mantenere il ritmo narrativo considerando che si svolge in location diverse in stagioni diverse?**

Il romanzo ha aspetti noir, quanto è stato difficile mantenere il ritmo narrativo considerando che si svolge in location diverse in stagioni diverse? L'idea di copertina, alcune pagine e decidi se acquistarlo, ma nel crowdfunding si aggiunge la possibilità di parlare direttamente con lo scrittore e la redazione stessa. Se il potenziale lettore è interessato a quella lettura decide di preordinarlo al prezzo di copertina e viene coinvolto nel processo di creazione del libro ricevendolo in anteprima. Il giorno del debutto in libreria, che tutti sappiamo essere molto difficile soprattutto per un autore non noto, il romanzo avrà già la propria comunità di lettori. Il libro non è più così un'impresa dell'autore e del suo editore isolati ma un libro scelto e sostenuto dai lettori.

**Il quattro è un numero ricorrente...** Infatti sono quattro i giorni nei quali si evolve l'intera trama, altro contenitore utile insieme alle stagioni e ai luoghi. Quattro come le camere in cui è diviso il cuore, con quattro porte che ritmicamente si aprono e si chiudono finché abitiamo questa terra.

**Cosa si aspetta da questo suo primo romanzo come sarà distribuito?**

Non è stato facile prendere la decisione di pubblicare per vari motivi. Un romanzo è in parte mettersi a nudo. Dopo il giudizio positivo di amici ho preso la decisione, ma non volevo autopubblicarmi. Così ho inviato il manoscritto alla casa editrice Bookabook del gruppo Messaggerie Libri per sperare che fosse degno di entrare in una campagna di crowdfunding.

**Cosa si intende per crowdfunding?**

Bookabook è la prima casa editrice italiana che abbina l'editoria tradizionale al crowdfunding. I libri in crowdfunding sono scelti due volte: dapprima sono selezionati da una redazione di professionisti e la seconda dai lettori che decidono quali libri arriveranno sugli scaffali delle librerie. Attorno ad ogni romanzo si crea una comunità che legge l'inedito in anteprima e fa passaparola se è piaciuto. I potenziali lettori trovano sul sito della casa editrice alcune anteprime dei romanzi in crowdfunding, le sinossi, ma anche i commenti degli altri lettori e i link per mettersi in contatto con l'autore. È un po' come andare in libreria con un amico che ha già letto un libro e te lo consiglia, così prendi in mano il volume, leggi la quarta di copertina, alcune pagine e decidi se acquistarlo, ma nel crowdfunding si aggiunge la possibilità di parlare direttamente con lo scrittore e la redazione stessa. Se il potenziale lettore è interessato a quella lettura decide di preordinarlo al prezzo di copertina e viene coinvolto nel processo di creazione del libro ricevendolo in anteprima. Il giorno del debutto in libreria, che tutti sappiamo essere molto difficile soprattutto per un autore non noto, il romanzo avrà già la propria comunità di lettori. Il libro non è più così un'impresa dell'autore e del suo editore isolati ma un libro scelto e sostenuto dai lettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Damon per le strade d'America Personaggio in cerca di redenzione

Narrativa

Il suo nome è Damon, ma da subito tutti lo chiamano Demon con la "e" per calcare la mano sul suo destino già triste di un bambino che ha i capelli rossi, un fisico così così e un'origine di cui non andare fieri.

La mamma lo ha infatti partorito da sola, in bagno, giovanissima e ubriaca di gin e droghe e il papà gli è stato strappato dal destino prima ancora che potesse conoscerlo. Può bastare? Magari! In realtà questo è solo l'inizio di una storia lunga 700 pagine, vincitrice del premio Pulitzer 2023 per la narrativa e del Premio delle donne 2023 per la narrativa, scritta da Barba-

ra Kingsolver e in Italia pubblicata da Neri Pozza; una storia di resilienza e di desiderio di vita e riscatto da realizzare ad ogni costo, anche quando si è partiti con due piedi sbagliati. Demon è l'eroe solitario di un affresco corale scritto seguendo le tracce di un classico della letteratura di tutti i tempi e di tutti i ragazzi sfortunati: "David Copperfield" di Charles Dickens.

L'autrice getta un ponte tra l'America di oggi degli Appalachi e l'Inghilterra di fine Ottocento e sovrappone le storie di Demon e David per mettere in evidenza come le storture sociali e le sofferenze che accompagnano alcune persone fin dalla nascita non conoscano confini geografici né tem-



Barbara Kingsolver, vincitrice del premio Pulitzer

porali. Non si pensi però che questo romanzo sia una pedissequa copiatura del classico di Dickens, anche se lo segue passo passo mutandone, con opportune modifiche, perfino alcuni nomi di personaggi; ha una bella vita propria. Il romanzo della Kingsolver è stato paragonato dalla critica al ruvido "Shuggie Bain" di Douglas Stuart anche se tra i due c'è un abisso nei toni narrativi; quelli scelti per Demon sono duri, ma in corsa verso la speranza molto più di quanto avvenga nel romanzo di Stuart.

Demon è un ragazzo a cui la vita non finisce mai di togliere, ma la sua storia, che procede con un ritmo veloce e una concatenazione dei fatti lucidissima, non è mai manichea, non c'è mai un assolutamente bianco e un assolutamente nero, ma nelle pieghe dei tanti grigi si annida la speranza e una provvidenza laica. Nel romanzo c'è l'America contemporanea più povera, distanti dalla sfavillante New

York, dalla colorata San Francisco o dall'assolata San Diego e da qualsiasi altra grande città americana.

Le cittadine degli Appalachi che ospitano le vicende di Damon/Demon sono piccole, grette, desolate, alcolizzate, drogate, violente e popolate di persone che a malapena sopravvivono lontane dai guai, ma brulicano anche di brave persone che tengono la barra della propria vita dritta, indicano la strada anche a chi rischia di perderla e lo fanno per puro amore o forse compassione sincera. Demon nel guazzabuglio della sua vita, fatta anche di oppiacei e di alcol, si sosterrà da solo puntellandosi sulla sua bravura in disegno e su una manciata di persone disposte a lanciargli la fune mentre rischia di annegare. Resta da vedere se tutto questo basterà a garantirgli la redenzione.

Carla Colmegna

Barbara Kingsolver, "Demon Copperhead", Neri Pozza, 656 pagine, 22 euro